

Istituto Floriani: lezioni on line con video e compiti a casa

di **Michele Boni**

Il Floriani è al lavoro per portare avanti i programmi scolastici. Settimana scorsa i docenti si sono riuniti in aula per predisporre le cosiddette classi virtuali. «Ci siamo ritrovati noi insegnanti - racconta la professoressa Emanuela Sala - per organizzare le diverse piattaforme come Google-meet e altre per permettere ai ragazzi di seguire le diverse materie e fare lezione a distanza caricando materiali, video e compiti». Insomma sebbene siano ormai più di tre settimane che i banchi di via Cremagnani sono vuoti per limitare il contagio, la scuola non perde tempo anzi segue la strada più tecnologica per continuare a lavorare e far studiare i ragazzi.

La stessa linea è stata seguita da molti altri istituti grazie al registro elettronico dove gli insegnanti assegnano i compiti e le piattaforme virtuali dove si seguono le lezioni comodamente dal pc o dal tablet senza uscire di casa.

Ma poi questo sistema funziona veramente bene? La domanda è lecito porsi perché l'Unione degli Studenti Lombardi ha espresso qualche perplessità, dopo aver condotto un questionario tra gli alunni delle superiori. «A distanza di tre settimane dalla chiusura delle scuole come Unione degli Studenti Lombardia abbiamo condotto un'indagine

statistica alla quale hanno risposto 9060 studenti e studentesse delle scuole superiori di tutta la Lombardia -ha fatto sapere l'associazione studentesca -. Il dato che salta maggiormente all'occhio è quello legato alle difficoltà riscontrate dagli studenti nell'utilizzo della didattica a distanza, il 40,7% degli studenti infatti afferma di aver problematiche con essa. Questa percentuale così elevata è determinata per lo più dalle poche indicazioni chiare che hanno ricevuto le scuole nel gestire questa situazione emergenziale. In molti casi i diversi docenti di uno stesso consiglio di classe utilizzano strumenti e piattaforme web differenti con i propri studenti. È dunque anche per una mancanza di gestione uniforme delle lezioni da casa che ancora oggi per uno studente su quattro (25,8%) non sono ancora chiare le modalità della didattica a distanza».

Dall'altro lato la percentuale di studenti che stanno svolgendo lezioni da casa per tutte le materie è il 24,7%. Percentuale per nulla scontata considerando che le scuole non erano preparate ad affrontare un'emergenza di tali dimensioni. Fa riflettere però che ben il 75,3% degli studenti non stia svolgendo da casa tutte le discipline ma solo alcune. Nonostante questo la maggioranza degli studenti e delle studentesse ritiene che sia accessibile come modalità didattica (79,4%). ■



Alcuni docenti del Floriani al lavoro per preparare le lezioni on line

EINSTEIN VIMERCATE

Video appello degli studenti: «Ragazzi, studiamo da casa»



Lucrezia
Pereposti di 5M

«Non siamo in vacanza»: è questo il video-appello dei ragazzi di Click il giornalino online dell'Einstein di Vimercate che invita tutti gli allievi a continuare a studiare nelle proprie case. «Questo Coronavirus non me lo dà il diploma e nemmeno la promozione, quindi ci tocca studiare ragazzi!», «volevo consigliarvi di rimanere a casa a studiare perché si tratta del nostro futuro...». Queste alcune delle parole dei ragazzi, che invitano a usare le risorse digitali che servono per rimanere aggiornati in tempo reale, a essere puntuali nelle lezioni online e a riflettere sul fatto che «abbiamo tanto tempo a nostra disposizione, quindi è importante non buttarlo via» perché «l'attività didattica continua normalmente in questi giorni e non si tratta di vacanza». «Siate responsabili, indipendenti, ma soprattutto studiate»: infatti «i nostri insegnanti forniranno tutto il materiale necessario per prepararci, che si troverà online sulle piattaforme».

Gli studenti dell'Einstein ne sono convinti: «non sottovalutiamo la cultura perché siamo noi il nostro futuro». Tutte queste frasi sono contenute in un video che nel giro di poche ore sta diventando vira-

le. «Il nostro grazie a Rebecca Brambilla 1R, Matilde Pellegrini 1R, Francesco Ravastini 1R, Sara Borin 2L, Alessio Sala 4H, Nicolò Meloni 4H, Silvia Brambilla 4M, Rebecca Barlassina 4M, Andrea Cerati 5G, Mattia Lorenzo 5I, Gloria Como 5M, Lucrezia Pereposti 5M e ad Alessandro Pecis 5B che ha coordinato il progetto e svolto il lavoro di editing - ha fatto sapere la redazione di Click -. Complimenti a tutti, ragazzi, e buono studio: il virus non vincerà!».

Non solo non si deve uscire di casa in queste settimane, ma soprattutto non bisogna perdere tempo a svagarsi, perché l'anno scolastico anche se in una forma nuova e diversa va avanti. «Ragazzi, questo è un brutto momento, ma è anche l'occasione per dimostrare che voi sapete usare le tecnologie non solo per giocare - dice la preside Antonella Limonta -. Abbiamo messo in rete, e continueremo a farlo nei prossimi giorni, una serie di risorse didattiche che sostituiscono la lezione in presenza. Usatene tutti i giorni: entrate nel registro elettronico, vedete cosa vi consigliano i vostri insegnanti, fate i compiti, studiate le lezioni assegnate, seguite le videolezioni, entrate in g-suite e fate gruppo, create la classe virtuale con i vostri insegnanti e con tutti i vostri compagni. È anche un modo per stare insieme in questo momento in cui è impossibile uscire di casa». ■ M.Bon.